

Mittente	Calvi Donato	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	21/4/1677	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bergamo	Luogo arrivo	[Firenze]
Incipit	Ne' pregiatissimi et da me stimatissimi caratteri di Vostra Signoria Illustrissima		
Contenuto	<p>[Autografa] Alla richiesta di Antonio Magliabechi, intervenuto a favore di [certo] padre Prospero da Bologna [religioso della Congregazione agostiniana di Lombardia]", Donato Calvi risponde rammaricandosi della difficoltà del "negozio" per il quale viene sollecitato [probabilmente un impiego presso l'Ospedale degli Incurabili di Venezia]. Da tempo, infatti, Calvi, ignaro dei desiderata di Magliabechi, e informato delle aspirazioni di padre Prospero solo da padre [Giovanni Francesco] Benvenuti, ha fatto istanza a Venezia a favore di un altro religioso [della stessa Congregazione], [certo] padre Agostino Maria da Bologna. Procurerà comunque, per una via che si riserva, di favorire il candidato del corrispondente. Gli sviluppi della disputa dottrinale fra i padri [Francisco] Macedo ed [Enrico] Noris lo atterriscono, come guerre civili che "lacerano le viscere della Chiesa". Riceverà per il tramite di padre [Giovanni Francesco] Benvenuti i "fogli" [forniti da Magliabechi, probabilmente libelli della disputa o loro trascrizioni] che gli saranno cari non per la materia ma per il donatore.</p>		
Fonte	Marco Bernuzzi, 'Trovandomi in finibus terrae. Lettere inedite di Donato Calvi ad Antonio Magliabechi', in 'Testimoni dell'ingegno. Reti epistolari e libri di lettere nel Cinquecento e nel Seicento', a cura di Clizia Carminati, Sarnico, Edizioni di Archilet, 2019, pp. 480-481		
Compilatore	Bernuzzi Marco - Poli Michele		